

Rassegna del 08/03/2014

TIRRENO PISA - Tirreno-Adriatico la viabilità cambia e si adatta alla corsa - ...	1
NAZIONE VIVI VALDERA - Tra un post e l'altro si scopre il paese e i personaggi come Meme e Argante - Martini Laura	2
NAZIONE VIVI VALDERA - Gara di solidarietà 12mila giuro per donare un cane a un non vedente - Capobianco Elisa	5
TIRRENO PONTEDERA - In un anno ben 6 milioni tra affitti, assegni e buoni spesa - Silvi Tommaso	7
NAZIONE VIVI VALDERA - Serata, danzante con il comitato di gemellaggio - Martini Luara	8
NAZIONE VIVI VALDERA - Premi per i volontari - Martini Laura	10
TIRRENO PONTEDERA - La giornata della donna - Dall'Ucraina alla Piaggio «Da noi sta cambiando» - Morandini Manolo	12

Tirreno-Adriatico la viabilità cambia e si adatta alla corsa

Cascina, divieti e percorsi alternativi decisi dal Comune
Antonelli: «La città andrà in giro per tutto il mondo»

► CASCINA

«Un'occasione unica perché la corsa è seguita in 160 paesi in tutto il mondo grazie al lavoro di 120 giornalisti e 92 fotografi accreditati e la città andrà su tutti gli schermi degli appassionati di ciclismo, facendo da scenografia a quello che con tutta probabilità si annuncia come uno spettacolare arrivo in velocità». Non ha dubbi il sindaco di Cascina Alessio Antonelli sul treno di opportunità in scia alla tappa della 49ª edizione della corsa Tirreno Adriatico, con l'arrivo della seconda tappa giovedì 13 alle 16 e la partenza della successiva il venerdì 14 alle 11. Una maxi evento che impone di rivedere temporaneamente la viabilità, con qualche sacrificio inevitabile per i cascinesi. E un sorriso in più agli studenti: l'amministrazione comunale ha disposto per giovedì 13 la chiusura anticipata alle 12.30 di tutte le scuole di ogni ordine e grado di Cascina.

il percorso. L'arrivo della seconda tappa di giovedì 13, da San Vincenzo a Cascina, è previsto tra le 15.55 e le 16.20 in via Tosco Romagnola, davanti alla ex Mostra del mobilio. Ma la carovana della Tirreno Adriatico entrerà nel territorio di Cascina attorno alle 15, lungo la Tosco Romagnola, provenendo da Fornacette. E prima di tagliare il traguardo i corridori percorreranno due un ampio circuito nel cascinese. Venerdì 14 il raduno di partenza è fissato presso lo stabilimento della azienda Caparol, in via Vicarese a Vicopisano, cui seguirà

l'incolonnamento e il trasferimento "turistico" dei ciclisti fino al centro di Cascina, dove avverrà la partenza ufficiale attorno alle 11.

La viabilità. Le modifiche alla circolazione stradale cominceranno già da mercoledì 12. Il Comune ha provveduto ad emanare due ordinanze che disciplinano la circolazione elencando tutti i provvedimenti necessari. Ecco i principali: giovedì, dalle 6 alle 17, sarà istituito il divieto di sosta in via Tosco Romagnola, su entrambi i lati, nel tratto compreso tra Fornacette e via Cammeo a Navacchio; dalle 13 del 12 marzo alle 18 di giovedì 13, in via Tosco Romagnola, su entrambi i lati, nel tratto compreso tra corso Matteotti e via Civoli di Sotto, sarà istituito il divieto di sosta per consentire il montaggio e la permanenza delle strutture per l'arrivo di tappa. Inoltre, dalle 13 del 12 marzo e fino alle 18 del 13 marzo, in viale Comaschi, su ambo i lati, nel tratto compreso tra via della Repubblica e via Tosco Romagnola, sarà istituito il divieto di sosta per consentire il montaggio e la permanenza delle strutture per l'arrivo di tappa. Giovedì 13, dalle 14 alle 16.30, il traffico sarà chiuso su tutto il percorso della gara. Mentre venerdì 14 la circolazione sarà temporaneamente sospesa lungo il percorso di transito della gara. Fino alla fine del passaggio dei corridori sarà istituito il divieto di sosta su entrambi i lati della Tosco Romagnola nel tratto compreso tra la sede dell'ex Mostra del mobilio e Fornacette.



Tra un post e l'altro si scopre il paese e i personaggi come Meme e Argante

CALCINAIA Più di 600 i paesani doc che qui si scambiano ricordi, foto e curiosità. Giovani e meno giovani, alcuni "preistorici" come qualcuno li accusa di andare troppo indietro con gli aneddoti

Laura Martini

SEI DI CALCINAIA SE... quando cerchi il gruppo su facebook ne trovi tre, ma poi scopri che quello "ufficiale" è quello aperto da Daniele Ghelli, creatore, nel 2009, del gruppo "Calcinaia", una piazza virtuale per rimanere aggiornati su quello che succede in paese, discutere e condividere eventi, riunioni e cene.

«A gennaio fui inserito in "sei di Pontedera se..." - racconta Ghelli - mi sono detto: "va fatto anche a Calcinaia!". Non sono "nativo" ma "piovuto" e l'ho fatto anche per scoprire la storia e le leggende del paese dove ora abito. Per ora è solo un gruppo di ricordi, ma in futuro chissà. Sono nell'organizzazione della festa di Pontedera dedicata a Ponsacco, ed è stato un grande evento». Più di 600 i calcinaioi doc che qui si scambiano ricordi, foto e curiosità. Giovani e meno giovani, alcuni "preistorici", come qualcuno li accusa di essere se i ricordi vanno troppo in là nel tempo, ma tutti legatissimi al paese.

TRA UN POST e l'altro si scopre una Calcinaia viva, popolata di personaggi originali e indimenticabili,

come Meme e Argante, una Calcinaia che si snoda tra la piazza con i platani e l'argine, dove i quattordicenni "facevano franelle" con le ragazzine, e qualcuno se l'è anche sposata, il viale e la collina, con la villa di "Lolli", calcinaio corretto per Lowley, e dove si scommetteva a "chi faceva prima il giro di Montecchio: uno a piedi e l'altro doveva fare 2 giri in bicicletta". Una Calcinaia che finiva alle scuole elementari, perché la circonvallazione non c'era, dove si faceva il bagno al laghetto del Marrucco, ora Green park.

LA TERRAZZA del circolo con le interminabili partite a sette e mezzo e i mondiali in tv, le partite di calcio "delle donne" e Walter Vitillo, a cui gli amici hanno dedicato un memorial, giunto all'11a edizione. Come dimenticare poi il mese di maggio, con le sfilate, a cui almeno una volta tutti hanno partecipato, la sagra della nozza, le cresime il lunedì della festa di santa Ubaldesca, la tombola, dove "puntualmente vince uno "di fuori"...e te (ovviamente) hai comprato 12 cartelle", la spettacolare processione notturna in Arno e le regate, vero campo di battaglia dei

rioni, alle quali, nel 1986 una barca sventolò bandiera nera, guidata dagli All Blacks di Calcinaia. Negli anni '70 Rino Gaetano cantava alla festa dell'Unità e tra i platani c'era la fiera.

OGGI LA PIAZZA si riempie di schiuma per l'attesissimo appuntamento estivo con Megawatt e l'edicola ha preso il posto del tabacchi, dopo che il vecchio chiosco è stato caricato su un camion e portato via. In chiesa, dove negli anni '70 i giovani si inventarono le messe beat, "con grande orrore delle vecchine", c'era Don Antonio che regalava il gelato e Don Giulio che dispensava "nocchini".

I NAVICELLAI, Egiziano, che prima faceva il "purminista" e ora invece fa le multe, la professoressa con due scarpe diverse, il pescivendolo che urlava "sogliolina!", le suste e gli sfilzoli, il panino da Modiano a "due mille", il carretto di Beppe con la scritta "si presta domani", niko '78, i gemellaggi in giro per l'Europa e la pizza da Piero sono alcuni tra i mille ricordi di un paese che non si arrende, ma "vo' mori' cane".



La gente

RICCARDO GORDON BERTI

Se non ti fai mai i fatti tuoi
e spettegoli sui fatti altrui
dei quali fra l'altro un sai
un tubo.

PAOLA CORSI

Se da un tuo nonno,
calcinaio, hai sentito "un
mi 'ngaboia' perchè mi fai
piglia' lo gnocco"

FEDERICO NOVELLI

Se ti affibbiano il solito
soprannome di tu pa'. Mi ci
sarà voluto 1 annetto, ad
abituarmi a Boccio!

GRAZIANO CAMINITI

Se quando qualcuno ti
chiede se sai dov'è una via
e tu non lo sai poi chiedi
"chi sta cercando?" e lo
mandi preciso davanti alla
porta che cercava.

DANIELE GHELLI

Se la critichi sempre, non
ti va mai bene niente, ma
quando la senti giudicata
da "estranei" sei il primo a
difenderla a spada tratta.

DANIELA BERTI

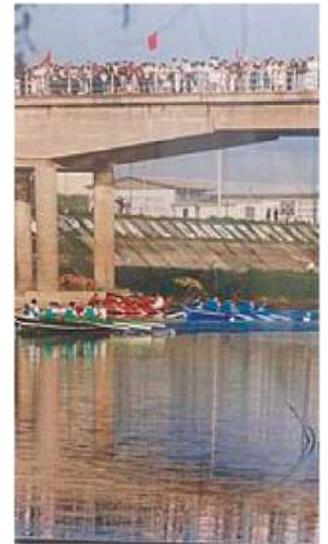
Se ricordi l'orchestra "Le
due sponde dell'Arno"
tra Calcinaia e Fornacette,
con il maestro Varo
Consani.

NICOLETTA FANTOZZI

Se stamani non stai
nella pelle per andare
in comune a riprenderti
la residenza a Calcinaia!



Primo memorial Walter Vitillo



Colonie a Oltrarno, sulla spiaggia del fiume. C'è anche il sindaco Lucia Ciampi, (nella foto sopra) il ponte per le regate di Santa Ubaldesca

Gara di solidarietà 12mila euro per donare un cane a un non vedente

CAMPIONI di solidarietà. Sul palco del Teatro Era non sono saliti soltanto i geni - nelle più svariate discipline e delle più disparate età - ma anche e soprattutto i cuori generosi della Valdera. Sì, perché la serata organizzata dal Lions Club Pontedera non è stata semplicemente di puro divertimento, è stata una gara di beneficenza in piena regola: i 12mila euro raccolti grazie al «Got talent» serviranno, infatti, a regalare un cane guida ad un «non vedente» affinché le piccole grandi sfide quotidiane diventino per questa persona, meno fortunata, un po' meno ardue da superare. È il pubblico - cinquecento le poltroncine rosse esaurite già con la prevendita - ha capito l'intento e l'ha apprezzato. Così come se lo sono sentito addosso i concorrenti che si sono sfidati tra gli esilaranti sketch di un esplosivo Spazialex Dj, al secolo Alessandro Matteoli

da Romito. Per la giuria, messa a dura prova da dodici coinvolgenti esibizioni, non è stato facile scegliere i più bravi, ma qualche applauso di troppo ha aiutato alla fine a decretare i «fantastici» tre. La medaglia d'oro è andata alla palestra «Be One» di Fornacette, diretta da Monica Frosini e Fabrizio Signorini con una maestosa coreografia di Notre-Dame de Paris composta da ben ventisette artisti. Quella d'argento, invece, se l'è aggiudicata la «Scuola di canto EmilyMeini» di Fornacette con i suoi dieci teneri topini, tra i quali ha spiccato il volo una baby-solista di soli sei anni. Sul terzo scalino del podio, infine, la palestra «Tycos» di Pontedera con i SkillMcCrew, che hanno proposto una scatenata coreografia di break dance agli ordini di Gioele Marconcini. Ma applausi sinceri li hanno suscitati anche tutti gli altri artisti che hanno saputo mettersi in gioco per uno scopo davvero

nobile con viva soddisfazione del presidente Alberto Cioni. Durante la serata, aperta dai vicecampioni d'Italia e vincitori della prima edizione, Naomi Croce e Giacomo Pasquali del «Centro Danza Fidanzi» di Ponsacco, ha trovato spazio anche il toccante ricordo di Valeria Vanni: la ragazza di Cascina, tragicamente scomparsa per un malore nel sonno a 15 anni, avrebbe dovuto partecipare al «Talent» del Lions. La past president Vanessa Signorini ha poi consegnato il generoso contributo che, unito agli assegni donati all'«Agbalt», all'associazione «Non più sola» ed allo staff per la ristrutturazione del Santuario di Monterosso a Terricciola, ha contribuito a chiudere in bellezza una serata di beneficenza, frutto di un anno gremito di «service» per i 37 componenti della sezione Valdera.

Elisa Capobianco



LIONS GOT TALENT



Il podio Spazialex e il presidente Alberto Cioni



I ragazzi ricordano Valeria Vanni



Momento di cabaret



La consegna dell'assegno



Primi classificati



Secondi classificati



Terzi classificati

GLI AIUTI DELL'UNIONE VALDERA

In un anno ben 6 milioni tra affitti, assegni e buoni spesa

▶ PONTEDERA

Tempo di bilanci all'Unione dei Comuni della Valdera. In particolare si è fatto il punto sugli aiuti sociali dati alle famiglie bisognose. Ad illustrarli il presidente Simone Millozzi e il sindaco di Bientina con delega al sociale Corrado Guidi. Più di sei milioni di euro investiti tra agevolazioni sul pagamento degli affitti, buoni spesa sanitari, assegni alle famiglie numerose e molto altro. Dal 2013, inoltre, un'altra novità per migliorare le condizioni di vita dei cittadini della zona: il Voucher Inps. «Riguarda le persone sotto il controllo dei servizi sociali nei comuni di Ponsacco, Bientina, Buti, Santa Maria a Monte e Calcinaia, che vengono impiegate in servizi utili al Comune di residenza in cambio di una piccola retribuzione. Non è un lavoro sia chiaro, ma soltanto un aiuto da proporre in situazioni critiche» ha spiegato Millozzi. Corrado Guidi invece ha posto l'attenzione su due aspetti particolari: «È indicativo il numero di interventi effettuati, che nel 2013 ha toccato quota 22.592. Ai nostri uffici non busano più soltanto le persone in grave difficoltà, ma anche famiglie del ceto medio che improvvisamente si trovano investite dagli effetti della crisi economica». Di positivo resta la presenza dell'Unione dei Comuni, «che oltre al lato economico assiste la popolazione anche dal punto di vista sociale. Le persone devono capire che non sono sole, e nel possibile delle nostre competenze noi siamo qui per dare una mano a chiunque ne dimostri il bisogno». Successivamente Millozzi ha commentato i grandi risultati ottenuti, definendoli «un lavoro importante, in grado di attenuare l'impatto delle difficoltà economiche sulle famiglie più bisognose. La fascia di povertà si sta allargando continuamente, costringendoci ad aumentare i nostri sforzi. Il singolo Comune non sarebbe stato in grado di provvedere a certe tipologie di sostegni».

Tommaso Silvi


Serata danzante con il comitato di gemellaggio

La sala De Andrè di Calcinaia ospiterà la cena dal sapore tipicamente europeo

UNA SERATA di festa, ballo e Europa quella organizzata dal comitato di Gemellaggio di Calcinaia per raccogliere fondi da destinare alle attività legate ai numerosi gemellaggi che il comune ha intrecciato negli anni con città francesi e spagnole. Sabato prossimo 15 marzo, alle ore 20, la sala De Andrè, a Calcinaia, ospiterà la prima cena danzante dal sapore tipicamente europeo, dove non solo si potranno gustare ottimi piatti, ma si potrà anche cimentarsi con il karaoke e ballare sotto la guida dei ballerini Linda e Matteo.

Il biglietto di ingresso, alla modica cifra di 15 euro, comprende anche un biglietto della lotteria nella quale verranno messi in palio premi offerti dai commercianti di Calcinaia.

«Abbiamo bisogno anche di piccoli fondi per poter continuare a dare lustro alla nostra città e mantenere vivi i rapporti con i gemelli europei — dice Riccardo Mala-

carne del comitato, che ormai da anni segue i gemellaggi del comune di Calcinaia-L'Europa è una comunione di popoli che va costruita. Calcinaia ha ricevuto molti riconoscimenti per queste nostre attività e se vogliamo mantenerle vive abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti per poter continuare su questa strada. Chiunque può far parte del comitato di gemellaggio, prestando il tempo e l'impegno che può, non solo singoli cittadini, ma anche le associazioni. Tutti sono i benvenuti».

IL PROSSIMO appuntamento con i gemellaggi sarà nel mese di maggio, per le feste dedicate a Santa Ubaldesca, ma diverse sono le occasioni durante l'intero anno per partecipare ai viaggi a Amilly e Noves, in Francia, o a Vilanova sul Camí, in Spagna, dove le delegazioni si recano in occasione delle feste più importanti e

folkloristiche delle città. «Vivere il gemellaggio è una cosa molto emozionante, un modo per avvicinare e legare persone che vivono in paesi diversi, ma che fanno parte della stessa Europa.

DURANTE gli anni sono nate molte amicizie e anche amori — aggiunge Giovanna Biasci, presidente del comitato — abbiamo bisogno del contributo di tutti i cittadini per organizzare le diverse attività, soprattutto quando i nostri gemelli francesi e spagnoli verranno a trovarci nel mese di maggio. Ospitare qualcuno è un'esperienza divertente e indimenticabile, che consigliamo a tutti di fare almeno una volta».

Per la cena è richiesta la prenotazione, da fare entro il 13 marzo. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. Per info e prenotazioni: 3295919102, Maurizio, 9477867611, Riccardo.

Laura Martini





Premi per i volontari della Pubblica assistenza

GRANDE successo per il pranzo sociale di autofinanziamento organizzato domenica 9 febbraio dalla Pubblica Assistenza di Fornacette. La grande sala del Parco la Fornace ha ospitato circa 250 persone che hanno partecipato all'evento trascorrendo un piacevole pomeriggio in compagnia e gustando gli ottimi piatti preparati per l'occasione.

«Ringrazio il personale della cucina, i volontari, l'amministrazione comunale, le associazioni presenti e naturalmente tutti i cittadini che hanno dimostrato la loro solidarietà — ha detto con soddisfazione Raffaele Mutone, presidente della Pubblica Assistenza di Fornacette —. Grazie alla partecipazione di tutti potremo portare avanti nuovi progetti che siano utili per tutti gli abitanti del nostro territorio».

L'ASSOCIAZIONE, da sempre impegnata nel volontariato e nell'aiuto alle fasce più deboli della popolazione, non è nuova ad eventi del genere, ai quali partecipano con grande impegno e dedizione i volontari.

«Grazie al pranzo che abbiamo organizzato l'anno scorso è stato possibile acquistare una parte del nuovo pullmino che utilizziamo per i trasporti dedicati al sociale — ha spiegato il presidente Mutone.

Anche l'iniziativa di quest'anno è molto importante, perché contribuirà all'acquisto della nuova ambulanza, un mezzo necessario e fondamentale per i nostri servizi». Al termine dell'incontro sono stati consegnati gli attestati ai volontari, molti dei quali giovani leve dell'associazione, che sa avvicinare giovani e meno giovani alle attività che svolge quotidianamente, e ad alcuni soci simpatizzanti, che con il loro supporto contribuiscono comunque alla crescita dell'associazione.

«**LA PUBBLICA** Assistenza, e le altre associazioni di volontariato del territorio, sono una realtà preziosa, senza le quali tante cose non sarebbero realizzabili — ha concluso il sindaco Lucia Ciampi, presente al pranzo con gli assessori —. Sono un contributo indispensabile grazie al quale è possibile garantire un livello di welfare adeguato per tutti i cittadini. Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato, perché il loro contributo è un importante gesto verso il prossimo».

«La sinergia tra le associazioni, ma anche tra le associazioni e i cittadini è importantissima per portare avanti progetti utili per tutta la cittadinanza — ha aggiunto Francesco Sangiovanni, assessore alle politiche sociali e all'associazionismo — questo pranzo, così partecipato, e il suo scopo, contribuire ad acquistare una nuova ambulanza, ne è un grande esempio».

Laura Martini





Anche l'iniziativa di quest'anno è stata molto importante, perché ha contribuito all'acquisto della nuova ambulanza, un mezzo necessario e fondamentale per servizi dell'associazione



LA GIORNATA DELLA DONNA

Dall'Ucraina alla Piaggio

«Da noi sta cambiando»

La 28enne si racconta tra la nuova vita pontederese e i disagi del suo paese
«Qui venivo da piccola con un gruppo che si occupava dei bimbi di Chernobyl»

di Manolo Morandini

► PONTERERA

«Adesso anche da noi sta cambiando, iniziamo a farci valere sugli uomini». Prova a sorridere Tetyana Dremlyuga, ucraina di 28 anni che per tutti è Tania, ma i pensieri per la sua terra d'origine hanno un altro respiro. In Ucraina sale pericolosamente la tensione e si temono venti di guerra. Insomma, non c'è aria di festa della donna. «Ascoltando quello che viene raccontato in Italia – dice –, a confronto con le voci dei miei parenti e leggendo i notiziari ucraini o russi le voci sono contrastanti. Il timore è che le persone, in un paese che fa i conti con una grande povertà, rischino di cadere dalla padella nella brace».

Piaggista con contratto da part-time verticale, Tania è impegnata nel sindacato, con la Uilm. La sua giornata della donna, al di là dei pensieri per una casa che non è più la sua ma dove vive la sua famiglia d'origine, sarà nel segno del lavoro. «Ho un contratto a chiamata come cameriera, lavoro in una pizzeria. Con il solo stipendio Piaggio, che riscuoto per sette mesi all'anno, altrimenti non riuscirei a far fronte alle spese per vivere».

Pontedera per la ragazza venuta dall'Est è un approdo naturale. «Da quando avevo otto anni venivo a Pontedera per soggiornare grazie a un'associazione che si occupava dei bambini colpiti dal disastro di Chernobyl – racconta –. Io vivevo a Borispol, ma mio padre che lavorava in polizia per settimane è stato sul luogo del disastro della centrale nucleare per le operazioni di evacuazione degli abitanti. Ed è per questo che ho avuto la possibilità di venire in Italia, dove trascorrev

tre mesi all'anno, uno in inverno e due in estate». Tania non ha dubbi. «Il mio futuro l'ho immaginato qua. Il primo piede dentro la Piaggio l'ho messo nel 1995 per una visita al museo. Poi nel 2005 ho saputo che l'azienda cercava stagionali e mi sono fatta avanti. La Vespa anche in Ucraina è un mito».

Ha un piglio pratico e determinato Tania che si fatica ad accostare a un volto dai tratti delicati. «Quando tocchi il fondo ti rimbocchi le maniche. In Ucraina stavo frequentando il terzo anno di università, avrei avuto un non futuro nel campo dell'economia turistica. Insomma, una vita di miseria. Qui un'operaia guadagna molto di più che nel mio paese, dove lo stipendio medio non supera i 200 euro». Riavvolgere il nastro e reinventarsi lontano da casa, dagli affetti, dagli amici. «Qui ho sempre potuto contare sul sostegno della famiglia che mi ha accolto fin da quando avevo otto anni. I miei titoli di studio non hanno valore legale, perciò ho fatto le scuole serali. Prima le medie e poi le superiori, mi manca il quinto anno di economia aziendale».

Il pensiero corre alla fabbrica, alla linea 6 dello stabilimento 2 Ruote dove lavora all'assemblaggio della Vespa Primavera. «Si percepiscono le difficoltà. Il clima è più pesante rispetto al passato ed è difficile sperare un giorno di avere il contratto a tempo pieno». Qual è il clima sul lavoro? «È un ambiente aperto, le donne ormai sono una quota importante. Tra di noi c'è anche solidarietà, ci si aiuta. A dividerci semmai è la politica, ma basta non parlarne». E conclude: «Se non avessi lavorato sarei andata a cena con le amiche questa sera. È una festa importante, con una storia che non la rende inutile».

LA CURIOSITÀ

Un premio per le utenti della banca online

Banca di Pisa e Fornacette, che da poche settimane è online anche con il nuovo sito web www.bancadipisa.it, vuole augurare a tutte le donne buon 8 Marzo con una simpatica iniziativa sui propri profili social Facebook, Twitter e Google Plus. In collaborazione con Zanobini Pasticceria e Be One Centro Wellness, la banca offre un coupon per una colazione e per

un ingresso gratuito in palestra a tutte coloro che seguono la banca sui social network e sono iscritte alla newsletter. L'iniziativa è realizzata dall'istituto di credito in occasione della festa della donna con l'obiettivo di aumentare la fan base sui social, fidelizzare quella già presente e incrementare il social engagement dei propri clienti.

